

EMERGENZA CORONAVIRUS

Italia verso un mini lockdown delle feste

Per 8 giorni giù le serrande di bar e negozi

L'ala rigorista del governo spinge per uno stop di due settimane. Ipotesi cenone tra due amici o congiunti

VITTIME, CONTAGI E RICOVERI: LA SITUAZIONE IN ITALIA

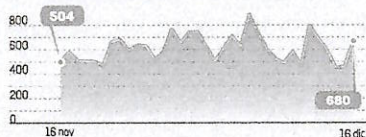
I DATI DI IERI (e quelli da inizio epidemia)

Nuovi casi	Guariti
+17.572 (1.888.144)	+34.495 (1.175.901)
Morti	Numero tamponi
+680 (66.537)	189.489 (24.683.230)

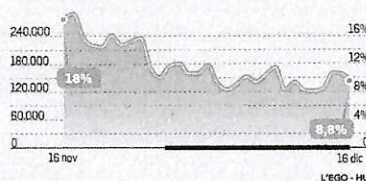
QUANTI SONO I MALATI (ieri e in totale)

Ricoverati con sintomi	Ricoverati terapia intensiva	Isolamento domiciliare
-445 (26.897)	-77 (2.926)	-17.085 (645.706)

MORTI NELL'ULTIMO MESE (variazione giornaliera)



Il rapporto tra positivi e tamponi fatti nell'ultimo mese

FEDERICO CAPURSO
ROMA

Fino a qualche giorno fa si discuteva di quanto allargare le maglie per consentire, nei giorni di festa, gli spostamenti tra i piccoli comuni. Adesso, per quegli stessi giorni, il governo è invece deciso a varare restrizioni più dure. «Stiamo lavorando per rinforzare il piano natalizio - conferma Giuseppe Conte, ospite di *Accordi e disaccordi* - Gli esperti ci hanno consigliato qualche opzione aggiuntiva per arrivare a gennaio in condizione di massima resilienza». Le misure in vigore «stanno funzionando», sostiene il premier, ma i numeri non migliorano rapidamente come si sperava e, così, cambiano anche le prospettive.

D'altronde, «si sta parlando

pranzo di Natale insieme in deroga al Dpcm. E, passata l'Epifania, assicura il premier, l'obiettivo «è tornare nelle scuole in presenza».

La discussione sulle limitazioni si sta delineando, ma è ancora aperta. L'ala rigorista guidata dai ministri Roberto Speranza, Francesco Boccia e Dario Franceschini, vorrebbe che tutta Italia fosse considerata zona rossa dal 24 dicembre al 7 gennaio. Chiedono un nuovo lockdown di due settimane, quindi, che riporti le lancette dell'orologio indietro ai giorni più bui della primavera. E ancora non è stata sentita Italia Viva, perché la capodelegazione Teresa Bellanova era a Bruxelles. Ma fonti di governo assicurano che si cercherà di arrivare a una decisione definitiva già oggi, al massimo domani.

Al di là del calendario da fissare, l'altro nodo da sciogliere riguarda l'entità della stretta: non una zona rossa, ma arancione. In questo modo verrebbero comunque vietati gli spostamenti non necessari da un Comune all'altro, anche della stessa regione, e ai bar e ristoranti sarebbero permessi solo l'asporto e le consegne a domicilio. Un laccio più stretto intorno ai giorni delle feste che permetterebbe anche di frenare, almeno in parte, chi ha intenzione di mettersi in viaggio nei prossimi giorni per poi tornare nel suo comune di residenza a cavallo tra Natale e Capodanno. Per evitare questi scenari sarebbe stato necessario scendere sotto quota 10 mila contagi, in modo da poter riprendere il contact tracing, andato in tilt da settimane, ma i risultati che emergono dai bollettini quotidiani del ministero della Sanità sono ancora lontani dall'obiettivo.

Ieri si sono registrati 17.572 nuovi casi su 199.489 tamponi effettuati e 680 morti. Il rapporto positivi-tamponi scende così all'8,8 per cento, ma sono numeri simili a quelli di due settimane fa, nonostante il

trend indichi un lento calo. E restano ancora tante, troppe le vittime. Un dato che, ammette Conte, «mi preoccupa sempre fortemente. Ho consultato medici ed esperti, ma i fattori sono tanti ed è difficile individuarne la ragione». Numeri in progressivo miglioramento invece nelle strutture sanitarie, con 77 posti letto liberati nelle terapie intensive e 445 nei reparti Covid ordinari.

La Regione a essere più colpita è ancora il Veneto, con 3.817 nuovi casi. Seguono la Lombardia (2.994), l'Emilia Romagna (1.238), il Lazio (1.220) e il Piemonte (1.215). Il presidente del Veneto Luca Zaia, infatti, è il primo a chiedere ulteriori restrizioni da Natale all'Epifania: «Se non le fa il governo le facciamo noi». Lo



La galleria Vittorio Emanuele a Milano

CLAUDIO FURLAN - L'ESPRESSO

stoppe Matteo Salvini che riunisce tutti i governatori della Lega e detta la linea: «Bocciata l'ipotesi zona rossa». Se sarà scontro con il governo si capirà nelle prossime ore, quando Boccia le incontrerà per trovare, ancora una volta, un punto di caduta.

368

Ieri numero molto alto di decessi da coronavirus a Tokyo, che in totale plange 46.668 vittime, il dato più alto di tutte le 47 prefetture del Giappone

3.019

Terzo record di vittime dall'inizio dell'emergenza Covid negli Stati Uniti, il Paese con il maggior numero totale di morti nel mondo: quasi 300.000

DOMANDE E RISPOSTE SULLE RESTRIZIONI IN ARRIVO A NATALE

Vietate le visite ai parenti permesso lo sport in bici così funziona la zona rossa

A CURA DI NICCOLÒ CARRATELLI

1 È consentito uscire di casa liberamente?

No, è vietato ogni spostamento, sia nello stesso Comune che verso Comuni limitrofi, a meno di comprovate esigenze lavorative, motivi di salute o situazioni di necessità (esempio: l'acquisto di beni essenziali, come cibo e medicine). In caso di controllo bisognerà compilare una autocertificazione, che sarà poi sottoposta a verifica da parte delle autorità. L'accertata falsità di quanto dichiarato costituisce reato.

2 È possibile fare una passeggiata?

No, a meno che lo spostamento non sia legato alle esigenze previste nel decreto, quindi lavoro, salute, necessità (esempio: andare a piedi al supermercato o in farmacia, o in chiesa). Si può uscire anche per portare fuori il cane, per i suoi bisogni fisiologici, e per fare attività motoria, a patto di essere da soli e di restare in prossimità della propria abitazione.

3 Si può fare visita a parenti o amici?

No, non è consentito incontrarsi con parenti o amici non conviventi, in qualsiasi luogo, aperto o chiuso. A

meno che non si tratti di far visita a persone non autosufficienti o bisognose di assistenza. E nel caso di genitori separati/divorziati che debbano raggiungere i figli minorenni.

4 È consentito andare nelle seconde case?

No, nemmeno se si trovano nello stesso Comune o nella stessa Regione. L'unico caso in cui si può andare è quello dell'emergenza improvvisa: si rompe l'impianto idraulico, c'è un crollo nell'abitazione o avviene un furto. Il tempo di permanenza nella secon-